

QUAL E' LA TERAPIA DELLA INSUFFICIENZA RENALE CRONICA?

Qualunque sia la causa che determina una insufficienza renale cronica la terapia si prefigge di conservare piu' a lungo possibile la funzione renale residua e due sono i presidi a disposizione:

- mantenimento nella norma la pressione arteriosa con una idonea terapia antipertensiva
- dieta ipoproteica.

Una pressione arteriosa mal controllata accelera la distruzione del parenchima renale portando velocemente alla perdita della funzione renale.

Lo scopo della dieta è quello di controllare l'azotemia. Piu' è elevata la quantità di azoto nel sangue e maggiore è il lavoro che il rene compie per cercare di eliminarla. Per conservare la funzione del rene malato occorre non caricarlo di lavoro: se un'auto è malandata non può fare le corse!

Mangiando poche proteine si produce meno azoto.

Con una attenta sorveglianza clinica e con un accurato programma nutrizionale sarà possibile ritardare l'inizio della dialisi e guadagnare una più lunga sopravvivenza ed un migliore qualità della vita.: questa è la fase della terapia conservativa.

Quando il rene perde totalmente la capacità di eliminare le sostanze tossiche derivanti dalle attività metaboliche e si determina un accumulo progressivo di liquidi possono verificarsi gravi manifestazioni morbose e possono essere avvertiti sintomi quali mal di testa, perdita dell'appetito, nausea, vomito, caviglie gonfie, ipertensione, prurito, sete, difficoltà respiratoria, debolezza ecc.

Questo è il momento di iniziare la DIALISI che sostituisce, almeno in parte, la funzione renale.

. Si dovrebbe iniziare la terapia dialitica prima che insorgano complicanze gravi (pericardite, edema polmonare, grave ipertensione, grave perdita di peso corporeo), cioè quando si ha ancora un discreto benessere. La letteratura in proposito afferma che l'inizio del trattamento debba coincidere con un valore del filtrato glomerulare di circa 10 ml/m calcolato con la media delle "clearances" dell'urea e della creatinina. Anche l'albuminemia, quale indice di stato nutrizionale non deve essere inferiore a 4gr/dl.

Il mantenimento di un benessere fisico è il presupposto per assicurare la qualità del risultato.



Erbario

ALLORO

(laurus nobilis) appartiene alla famiglia delle Lauracee.

Si riproduce per talea in luglio ed agosto. Cresce bene al sole. Le foglie si raccolgono tutto l'anno, mentre le bacche si raccolgono a ottobre. Sia le foglie che le bacche una volta essiccate si conservano in barattoli di vetro.

RIMEDIO NATURALE PER LA

SALUTE: è efficace contro l'insonnia e il meteorismo intestinale, contro i dolori articolari, reumatismi, otiti, affezioni del cavo orale e per le punture d'insetto.



OLIO PER LE EMORROIDI: 15

bacche di alloro, 100gr di olio di oliva. Lasciare le bacche di alloro tritate a macerare nell'olio per 10 giorni. Spremerle e filtrare il composto. Usare compresse di garze imbevute del preparato per applicazioni sulle emorroidi.

IN CUCINA: è adatto per condire ogni tipo di carne. Può essere usato legato a mazzetto per cospargere d'olio i vari arrosti. Attenzione! Eccetto l'alloro comune, tutte le altre specie sono velenose: non usarle in cucina.

Tratto da: L'erbario di Barbanera. Ed Campi - Foligno